

Il presidente dei deputati della Quercia
«Io difensore della partitocrazia?
No, i conflitti sono due: tra vecchio e nuovo
ma anche tra destra e sinistra»

«Non va un sistema uninominale all'inglese
perchè favorisce la disgregazione del paese
Allora si che servirebbe il presidenzialismo
Ma questo noi non lo accetteremo mai»

«Tra Craxi e Bossi c'è un'altra strada»

D'Alema: «Caro Segni, attento ai vecchi vizi leninisti...»



Il leader della Rete Leoluca Orlando

Messina, guerra nella Rete
Espulsioni e querele:
per il movimento di Orlando
una crisi «vecchio stampo»

È guerra all'interno della Rete di Orlando a Messina... Sei dei nove componenti del coordinamento cittadino sono stati espulsi...

RUGGERO FARKAS

■ PALERMO Si allargano le maglie della Rete di Leoluca Orlando a Messina...

Salvo Zanghì è uno dei fondatori della Rete a Messina...

Ma Russo dice di aver cominciato un'opera di pulizia... «Da Roma sono arrivati tabulati con i nomi degli aderenti...

ROMA Giampaolo Pansa lo ha definito una «Baby-mamma» sull'orlo di una crisi di nervi...

Respingi l'accusa di essere con un piede nelle «casematte del partitismo»

Non accetto di essere messo con le spalle al muro da questo tipo di ricatto...

Hal citato Bossi, La Malfa e Segni. Credi davvero alla possibilità che si consolidi un asse politico di questa natura?

Si può pensare ad un voto per il primo ministro congiunto a quello per la maggioranza che governa...

Ma allora è un'altra cosa. Bisogna essere chiari. A parte la Francia nei sistemi europei può essere candidato presidente...

Qual è il progetto del Pds? Se vogliamo davvero una democrazia di tipo europeo allora io dico che dobbiamo guardare ad un sistema basato sulle alleanze in cui contano i

partiti, in quanto organizzazioni collettive che rappresentano diversi interessi sociali e hanno alle spalle determinate tradizioni culturali e politiche...

Non ti esponi così all'accusa di Pansa, di difendere alla fine il sistema dei partiti più o meno comodi?

Siamo così poco difensori della vecchia nomenclatura che ne abbiamo fatto un nuovo di partito? Non penso affatto a partiti che rimangano uguali a quelli vecchi...

Non è un po' astratto questo discorso sul bipolarismo? In Italia c'è la Lega, la sinistra vive il dramma della crisi socialista e della propria divisione. E forse è difficile scrivere tutta la Dc in un futuro polo moderato...

In questo c'è del vero. Proprio perché parlo di una geografia politica nuova e diversa che non possiamo ora programmare a tavolino...

«Non accetto il ricatto dei partiti, ma nemmeno il nuovismo di chi vuole cambiare tutto perché il potere resti alle vecchie classi dirigenti»



ALBERTO LEISS

«Sul governo di svolta dovremmo andare ad un confronto serrato. Non condivido le critiche di Ingrao ad Occhetto. Ma sul ruolo del Pds credo sia necessaria una riflessione di fondo»

Il Pds si pone come soggetto della riforma, tra conservatori da un lato e «destrutturatori» dall'altro. Ma qual è la sua «politica di alleanze»? Non rischia di restare isolato e di perdere?

È vero che oggi possiamo apparire piuttosto isolati, rispetto alla tentazione diffusa di spingere verso uno scontro frontale il controllo su principi astratti...

E come giudichi le posizioni di Claudio Martelli?

Martelli avanza una preoccupazione giusta, che il nuovo sistema elettorale non consenta di far fronte a una crisi di tipo pendolare tra progressisti e moderati...

Torniamo a La Malfa, e alle conclusioni del congresso repubblicano

Mi è sembrato troppo dominato da quella analisi della crisi italiana che riduce tutto allo scontro tra partitocrazia e antipartitocrazia...

democrazia rinnovata. Amato ci propone ora un programma di privatizzazioni che non è privo di qualche buona intenzione...

Molti contano le ore ad Amato. Pensa che è possibile di verso sia possibile e utile? Che il Pds debba puntarci e parteciparvi?

Penso che molto dipenda da noi. L'obiettivo di un governo di svolta dovrebbe essere calato dalle indicazioni generali ad un confronto politico serio...

Non tutto il Pds sembra d'accordo su questa linea. Ingrao ha criticato anche la posizione espressa da Occhetto sulla riforma elettorale, e insiste nell'invocare un «clarimento» politico generale.

Non condivido i suoi rilievi al discorso di Occhetto al Bicamerale. Quella è la nostra linea. E stiamo un momento misurando che poteva e può essere la base di un accordo serio...

Devo la misura oggi che cosa è di destra e cosa di sinistra?

Sulla qualità della vita sociale della nostra nazione, del patto di economia, del patto fiscale e di cittadinanza alla base di una

La P2 contro la Rai?

L'Usigrai denuncia manovre della massoneria sul sistema informativo

ROMA «Ancora una volta si pone il problema inquietante della presenza della P2 nel sistema informativo»

A provocare la reazione del sindacato dei giornalisti Rai è stato l'altro giorno un articolo sulle vicende dell'Ig1, pubblicato dalla «Nazione» e dal «Resto del Carlino»...

Dopo convulse riunioni stravolto il decreto sulla pubblicità. I sindacati: la Rai è allo stremo

Il governo si piega alla direttiva Cee spariscono gli sponsor dagli schermi tv

Il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee che ha invitato l'Italia ad adeguarsi alla direttiva comunitaria tagliando drasticamente gli sponsor.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Sponsor addio? Al di là dei Berlusconi (che dalle sponsorizzazioni ricavava 400 miliardi) il governo preferisce le ragioni dell'Europa.

Il presidente dei deputati del Pds Massimo D'Alema

Il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee che ha invitato l'Italia ad adeguarsi alla direttiva comunitaria tagliando drasticamente gli sponsor.

Per quel che riguarda gli spot e le interruzioni dei film invece il governo avrebbe in mandato ogni decisione.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Il ministro della Rai, Francesco Rutelli, ha detto che il governo ha deciso di accogliere il severo richiamo della Cee.

Bassolino sul «Mattino»

«Quel giornale della Dc è pagato dallo Stato: un'anomalia che deve finire»

ROMA «È ormai tempo di smazzare e di decidere la dismissione delle testate di proprietà del Banco di Napoli»

Il Mattino di Napoli, sono affidate in gestione alla società Edi Me spa della quale il 49% è detenuto dalla Affidavit spa...